



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29 Giugno 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE. <i>(Proposta n. 44)</i>	PAG. 04
Punto n. 2: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI. <i>(Proposta n. 42)</i>	PAG. 05
Punto n. 3: RATIFICA DELIBERA GC N. 88 DEL 28/05/2021 AD OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. <i>(Proposta n. 38)</i>	PAG. 11
Punto n. 4: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. <i>(Proposta n. 39)</i>	PAG. 14
Punto n. 5: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta n. 43)</i>	PAG. 19
Punto n. 1 (ordine del giorno integrativo): APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) -ANNO 2021 <i>(Proposta n.40)</i>	PAG. 20
Punto n. 2 (ordine del giorno integrativo): APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI), APPROVAZIONE TARIFFE, SCADENZE DI PAGAMENTO E RIDUZIONI PER COVID-19 UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2021. <i>(Proposta n.41)</i>	PAG. 24



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Vi chiedo di prendere posto per cortesia.
Iniziamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio – Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Clini Orfeo	assente giustificato
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	(al momento non c'è, ma è presente)
Borgiani Carolina	presente
Santi Lorenzo	assente giustificato
Balducci Davide	assente
Rosati Mario	presente
Londei Luca	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	assente giustificato
Brugnera Silvia (rappresentante degli studenti)	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Brunella Zolfi, Laura Quaresima e Carolina Borgiani.
Laura Scalbi è rientrata.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE. (Proposta n. 44)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Partiamo dal punto numero 1, che è: "Approvazione verbali della seduta precedente".

Se non ci sono osservazioni li diamo per approvati, se approveremo, poi, il punto successivo questo sarà l'ultima volta che approveremo i verbali delle sedute precedenti.

Questo mi dà la possibilità di passare al punto numero 2.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.
(Proposta n. 42)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto numero 2: "Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

Come abbiamo discusso nella Commissione Affari Istituzionali, che si è riunita la settimana scorsa, abbiamo apportato una serie di modifiche, abbiamo proposto una serie di modifiche al Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, che sono per la gran parte modifiche che dobbiamo fare per legge, perché il Regolamento va adeguato alle normative superiori. Quindi, io non credo che sia necessario entrare nel dettaglio di tutte le modifiche. Naturalmente io apro il dibattito poi, appena ho finito di illustrarlo, per eventuali interventi nel caso ci fossero, però, da questo punto di vista qua, vi devo ringraziare. nel senso che è stato fatto un lavoro paziente, che ha portato così ad una condivisione il Regolamento, è quello che speravo, perché il Regolamento è quello che determina il funzionamento di questo Consiglio Comunale, quindi le regole del gioco devono essere condivise da tutti. Quindi, da questo punto di vista qui vi ringrazio per il lavoro che abbiamo fatto, in particolare nell'ultima Commissione Affari Istituzionali.

Io non mi addentro ulteriormente, come dicevo, nelle modifiche, perché nella delibera ci sono riportate tutte le parti che vengono modificate. A questo punto apro il dibattito e chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per chi volesse intervenire. Grazie.

Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie Presidente. Un saluto a tutti intanto, ci rivediamo dopo un certo periodo, sperando che questo sia di buon auspicio per tutti.

Relativamente al punto è vero, devo ringraziare anche per la disponibilità al colloquio e al confronto in merito ai punti del Regolamento posti a modifica. Nell'ultima Commissione abbiamo ragionato a lungo su alcune questioni e abbiamo convenuto in pratica sul, direi, il 90% del testo. L'unica cosa rispetto cui però da parte nostra continuiamo ad insistere, perché, come abbiamo già illustrato in Commissione, all'articolo 57 la presentazione degli emendamenti richiede una tempistica che come Consigliere di minoranza difficilmente riusciremmo a rispettare per poter dare un contributo fattivo ed importante alla discussione. Ecco, chiediamo anche in questa sede di poter rivedere questo punto, in quanto mentre prima era possibile portare, presentare degli emendamenti un'ora prima della seduta ad oggi la modifica richiede invece che ci sia almeno un giorno e che nel momento in cui poi la deliberazione prevedesse anche impegni di spesa tre giorni, questo a fronte di cinque giorni complessive di preavviso del Consiglio, ecco, ci riducono davvero di molto la possibilità e di



approfondire le tematiche e quindi di poter apportare un contributo, come ripeto, alla discussione. Quindi, chiediamo che possa essere rivisto in termini di riduzione di queste tempistiche, cioè di allargamento di possibilità di ragionare da parte della minoranza o, eventualmente, ampliare i tempi della convocazione del Consiglio per approfondire le delibere in discussione.

Un'ulteriore nota la vorremmo apportare relativamente alla convocazione delle Commissioni, perché mentre prima si indicava la convocazione almeno una volta ogni tre mesi e quindi - diciamo così - dava un'indicazione quasi di obbligatorietà in questo senso, seppur non esplicitamente espressa, portarlo di norma senza..., la variazione proposta propone che invece che una volta ogni tre mesi sia messo di norma una volta ogni tre mesi, ecco, rende più vaga ancora questa necessità (chiamiamola così) di convocazione, che potrebbe anche portare al fatto che le Commissioni potrebbero anche non essere convocate affatto nel corso dell'anno. In discussione, nel corso della Commissione, abbiamo proposto di indicare almeno un numero minimo di volte, però la cosa invece è rimasta così. Proponiamo nuovamente queste nostre osservazioni. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Altri io non ne ho. Capogruppo Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Dobbiamo dare atto al Presidente del Consiglio che dall'inizio di questa discussione molto importante e nello stesso tempo molto delicata, perché quando si parla di Regolamenti del Consiglio è un po' come la Costituzione, cioè nel senso che tutti o la maggior parte è bene che si ritrovino nelle regole, cioè le regole è sempre meglio che il più delle volte siano condivise. Noi abbiamo sostenuto nelle precedenti riunioni, quando si è discusso molto ad esempio sulle interrogazioni a risposta scritta o risposta orale, noi abbiamo sostenuto - e lo voglio ripetere anche qui, perché resti agli atti del Consiglio Comunale - che per quanto ci riguarda le interrogazioni non possono essere scritte e orali o sono scritte o sono orali. Questo è il Regolamento che vi è al Senato della Repubblica, alla Camera dei Deputati e via anche in molti Consigli Regionali e anche nelle Province, quando le Province erano con la vecchia normativa e non con quella di oggi.

Per quanto riguarda, invece, le Commissioni mi pare che anche di norma possa andare bene, l'unica cosa che io, Presidente, le volevo dire che non si possono mettere limiti di qualsiasi genere alla Commissione di Controllo e Garanzia, perché la Commissione di Controllo e Garanzia (lo dice il nome) è una Commissione molto delicata, voi mi avete eletto Presidente, io la convoco se trovo necessità, se io non trovo necessità non la convoco, anche perché convocando questa riunione già tutti si possano allarmare, perché è una Commissione molto delicata, quindi chiedo che questa sia stralciata da tutti il resto, perché voi capite che la Commissione io la convoco quando è necessario, ma se non è necessario non la convoco. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Poche cose da aggiungere, intanto saluto tutti cordialmente e con piacere due aspetti della serata: uno che ci ritroviamo in presenza e questo è un grande piacere, segno evidente che le cose vanno meglio e stiamo tutti bene; l'altra è quello che stiamo discutendo di una modifica al Regolamento, che è uno strumento molto delicato, che regola i rapporti all'interno del Consiglio Comunale nei confronti di tutte le forze politiche. Proprio dal Regolamento scaturiscono le garanzie e l'assoluta pratica democratica. C'è stato un dibattito, un confronto molto lungo, articolato, paziente, in alcuni momenti anche impegnativo. Io ho grande rispetto anche di quegli aspetti vivaci di opposizione ad alcune modifiche, proprio perché si sente il bisogno proprio di leggere un articolato di garanzia e devo dire - così come ha detto il capogruppo Londei - fin dall'inizio su due aspetti siamo stati d'accordo che non dovevano essere modificati, in particolare l'articolo 32 e 33. Gli altri, come ha detto il Presidente, sono adeguamenti di carattere legislativo e di Regolamento ecco.

Ecco, così mi associo anche a valutare la proposta del capogruppo Londei rispetto alla Commissione di Controllo e Garanzia, perché effettivamente quella Commissione per i suoi compiti istituzionali potremmo dire che si riunisce al bisogno e speriamo il meno possibile, segno evidente che l'attività amministrativa funziona nel modo migliore e quindi si potrebbe (ripeto) o riportarlo come raccomandazione o comunque fare un riferimento preciso che la Commissione non ha obblighi temporali, ma si riunisce in caso di bisogno, proprio al bisogno. Per il resto esprimo compiacimento per il risultato ed anticipo il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Io non ho altre richieste di intervento. Relativamente agli interventi del capogruppo, il discorso del termine di norma per quel che riguarda le Commissioni ha risposto in parte già il capogruppo Londei, nel senso che quando si parla di Commissioni si intendono tutti, quindi il discorso della Commissione Controllo e Garanzia non possiamo obbligarla a fare in modo che venga convocata ogni tre mesi, quando non ce n'è bisogno. Quindi, questo di norma io credo che sia utile non solo in questo caso, in questa Commissione specifica, ma perché dà un minimo di elasticità ai Presidenti di convocarla nei momenti che ritengano opportuni, anche perché - mi vien da dire - in passato questo Regolamento, quando è stato anche applicato, magari, anche nelle legislature precedenti, non sempre anche se c'era scritto "almeno una volta ogni tre mesi" veniva convocata, quindi, mi sembra opportuno l'inserimento del "di norma".



Per quel che riguarda gli emendamenti, io capisco il senso ed ha un fondamento l'intervento del capogruppo Rosati, però io vi ricordo che gli emendamenti e quindi il parere dei revisori dei conti è un parere importante, è fondamentale nell'approvazione di determinate delibere e sappiamo benissimo che l'approvazione del revisore non è che c'è in tantissime delibere, c'è in tutte quelle che riguarda il bilancio, oltre, naturalmente, il bilancio preventivo e consuntivo nelle variazioni di bilancio. I tre giorni sono stati messi proprio per garantire, io capisco che magari il Consigliere ha due giorni da quando gli arriva la documentazione per poter, eventualmente, presentare degli emendamenti, però è anche vero che se noi riduciamo questi giorni e non abbiamo, poi, il parere del revisore nei tempi previsti la delibera diventa invotabile, quindi voi capite qual è la pericolosità in quel caso. Quindi, io credo che, vista anche - dicevo prima - l'eccezione, le eccezioni e le poche delibere che vengono prese in esame dal revisore dei conti io credo che i tre giorni sia una tempistica corretta. Questo è quello che io penso ed è stato anche quello che è stato discusso durante la Commissione Affari Istituzionali.

Per quel che riguarda, invece, gli articoli che sono stati poi stralciati, relativi alle interrogazioni ed interpellanze, come diceva il capogruppo Londei, sul fatto che abbiamo chiarito ed interpretato in modo, così, unanime il fatto che un'interrogazione o è scritta o è orale, interpretando il Regolamento com'è attualmente scritto e com'era già scritto in precedenza, anche perché l'Ufficio di Presidenza aveva proposto di esplicitare in modo più chiaro interrogazione orale da interrogazione scritta, per evitare confusioni e questo mi sento di ribadirlo anche in questo caso e lo dico, magari, anche a tutti i Consiglieri che non c'erano nella Commissione Affari Istituzionali, che l'intento che l'Ufficio di Presidenza aveva nel proporre quelle modifiche era proprio a tutela dell'interrogante, non è che dev'essere vista che un'interrogazione a risposta scritta automaticamente il Sindaco non risponde, così vengono tutti a risposta orale in Consiglio Comunale. No. Non è quello, perché la legge 267 prevede che alle interrogazioni scritte si deve dare una risposta al Consigliere entro 30 giorni. Questa proposta che era stata fatta dall'Ufficio di Presidenza riprendeva anche tantissimi altri regolamenti presenti in tanti Consigli Comunali, ho fatto l'elenco anche durante la Commissione, adesso non voglio farlo perché non voglio star qui a tediarvi, però - ripeto - mi fa piacere che la Commissione abbia deciso in modo unanime, in quell'occasione, di interpretare il Regolamento in questi termini. Naturalmente, come dicevo, prima anche il Sindaco e la Giunta sono invitati a rispettare i termini previsti, quindi se sono 30 giorni di rispondere entro 30 giorni; però abbiamo anche detto in quell'occasione che se si presentano una mole importante di interrogazioni a risposta scritta è normale che queste tempistiche possano essere allungate.

Altra cosa che è stata messa in evidenza durante la Commissione è il fatto che le interrogazioni devono avere una valenza politica. Se io faccio un'interrogazione per avere un rendiconto di una manifestazione vi prego di recarvi negli Uffici, fare la richiesta di accesso agli atti (come ha diritto qualsiasi Consigliere) e di richiedere tutta la documentazione prevista, perché questa è l'interpretazione che secondo me è il modo in cui vanno usati questi strumenti legittimi ed



importantissimi che ha in mano il Consigliere Comunale di interrogare la Giunta ed il Sindaco. Quindi, questo è quanto volevo dire.

A questo punto passerei alle dichiarazioni di voto, se ci sono. Vi prego di intervenire.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Velocemente. Ho già ricordato come il dibattito sia stato costruttivo e positivo in ambito di Commissione e come abbia portato a condividere, ripeto, il 95% delle proposte. È stata anche una opportunità di chiarimento e di confronto credo importante, altrettanto, però, siccome dobbiamo votare il Regolamento nella sua interezza e questi due punti ci sembrano comunque delle limitazioni, ripeto, se n'è accennato anche prima in termini di regole che poi sono valide per tutti, no? Quindi per quella che è la maggioranza e la minoranza che sarà anche in futuro e quindi proprio per garanzia rispetto a chi poi verrà dopo di noi, ecco, non potremo dare un voto favorevole, pur avendo condiviso tutti gli altri punti. Torno, quindi, a sottolineare anche uno degli aspetti di cui abbiamo discusso e cioè del fatto che è vero che tecnicamente e anche in termini di garanzia per tutti è opportuno che i sindaci revisori possano valutare ed esprimersi in merito a possibili integrazioni e modifiche e questo è un aspetto tecnico e, come dicevo già in Commissione, lo comprendiamo bene, c'è da comprendere, però, anche da parte nostra la necessità di valutare, di approfondire e quindi di avere tempo e modo per poter portare - appunto - alle nostre possibili integrazioni e quindi dare (come ripeto) un contributo positivo alla discussione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ha chiesto la parola il capogruppo Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Noi ci sentiamo da tempo forza di governo quando condividiamo le proposte o quando le proposte che facciamo vengono accolte o forza di opposizione quando non le condividiamo. Parafrasando un'altra epoca storica quando il PCI diceva forza di lotta e forza di governo, io modifico in forza di governo e forza di lotta. Da questo presupposto spero che il mio, il nostro pensiero sia stato capito bene, anche perché da tempo noi portiamo avanti questa linea in cui crediamo molto, crediamo molto anche in relazione al futuro. Detto questo, in questo caso, siccome abbiamo partecipato, siccome le nostre proposte sono state accolte e siccome è bene che queste regole siano il più possibile condivise, noi votiamo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.



Io non ho altre richieste di intervento, quindi metto in votazione il punto numero 2: "Modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli e due contrari.

Votiamo anche, giustamente, l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Come prima. Contrari. Astenuti nessuno. Uguale.

SEGRETARIO

11 favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.



**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RATIFICA DELIBERA GC N. 88 DEL 28/05/2021 AD
OGGETTO: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. (Proposta n. 38)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero 3, che è relativo a: "Ratifica delibera GC n. 88 del 28/05/2021 ad oggetto: variazione bilancio di previsione 2021-2023".

Sindaco, la illustra lei questa?

SINDACO

Posso illustrarla anch'io, ma credo che il Segretario..., perché oggi non c'è né la Valentini né la ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)..., magari per spiegarla meglio se la vuole spiegare il Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. La Dottoressa Valentini purtroppo è a casa, perché ha fatto il vaccino e non sta benissimo.

SINDACO

Ma sta bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, sta bene ma non sta benissimo.

SINDACO

Sta bene, diciamolo magari... Non sta benissimo perché il giorno dopo ha qualche problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non sta bene nel senso che è il post vaccino, anche io lo settimana scorsa ho fatto la seconda dose, per due giorni non sono stato benissimo.

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Questa è la ratifica di una variazione del bilancio fatta con atto della Giunta Municipale n. 88 del 28 maggio 2021. Non lo so se avete avuto la delibera di Giunta, nella premessa della delibera sono esplicitate le motivazioni per cui hanno chiesto la necessità di fare queste modifiche, una per quanto riguardava una variazione di 450 euro legata all'emergenza Covid, per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione, poi abbiamo avuto un decreto della Regione Marche interventi a favore delle



persone con disabilità grave, un contributo di 35 mila 827 euro e poi un'iniziativa con il liceo Laurana Baldi di Urbino, il progetto "Laurana Baldi" con relativa variazione di bilancio. La variazione del bilancio fatta d'urgenza è relativa a questi interventi, che sono per la maggior parte erogazioni fondi Covid.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

Ci sono richieste di intervento su questa pratica?

CONS. LONDEI GIORGIO

Solo una domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Sulla base della riunione dei capigruppo, si ricorda che io avevo sollevato la questione di quella nota finanziaria fatta da Marche Multiservizi di 54 mila euro per le famiglie colpite da Covid, adesso mi sta sfuggendo, la delibera..., cioè quel punto lì è la 38 o la 39?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi? Non ho capito.

CONS. LONDEI GIORGIO

Quei 54 mila euro sono compresi, sono all'interno della delibera 38 o 39? La 39?

...(Interventi fuori microfono)...

CONS. LONDEI GIORGIO

Mi riservo dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Altre richieste di intervento io non ne ho. Dichiarazioni di voto? Nessuna.

Metto in votazione la pratica numero 3.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti? Nessuno.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due contrari e nessun astenuto.

SEGRETARIO

11 favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. (Proposta n. 39)**

SEGRETARIO

Passiamo alla pratica numero 4 relativa alla "Variazione di bilancio di previsione 2021-2023. Applicazione avanzo di amministrazione".

Segretario, la illustra lei?

SEGRETARIO

Sì. Questa è una variazione al bilancio. Applicazione avanzo di amministrazione. Questo qui riguarda l'applicazione al bilancio dell'esercizio in corso, quindi il 2021, è l'avanzo che è stato accertato con il conto consuntivo del 2020, dove riappliciamo al bilancio 2021 parte dell'avanzo vincolato, cioè erano soldi che erano avanzati nel 2020 ma con una destinazione vincolata di legge, per cui ci abbiamo 97 mila 837,59 per quanto riguarda l'ambito sociale territoriale, poi avanzo vincolato proventi sanzioni Codice della Strada per 156 mila euro, sono sempre provenienti dagli esercizi precedenti e destinati esclusivamente a questa tipologia di interventi, che vengono destinati per 15 mila acquisto vestiario e buffetteria Vigili Urbani, 72 mila euro manutenzione potenziamento della segnaletica stradale ed euro 68 acquisto beni strumentali, attrezzature arredi automezzi. Poi abbiamo la descrizione, sempre nel bilancio, dell'avanzo vincolato per riqualificazione Ponte Armellina per euro 176 mila 461,81, che vanno a finanziare il corrispondente capitolo di spesa vincolato. E questo è tutto l'avanzo vincolato. Okay? Poi, per la spesa corrente abbiamo alcune modifiche che avete nell'allegato e descritte anche nelle premesse dell'atto. Se ci sono delle domande prova a darvi una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

A questo punto apro la discussione di questo punto numero 4. Ci sono richieste di intervento? Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti. Siccome finora non ho avuto la parola piacere di riavervi qui tutti insieme riuniti, perché veramente è stato un periodo difficile non poter confrontarci.

Volevo dire, appunto, come ha detto il Segretario, che abbiamo riesumato dal bilancio i fondi che la Polizia Municipale cioè dalle sanzioni, che si erano accantonati, sono cifre anche abbastanza importanti, che (chiaramente) vanno per la segnaletica stradale, la sicurezza stradale e così, per il vestiario, perché rientra in quel capitolo. Ma soprattutto la parte importantissima, che diceva il Segretario, è la riesumazione dei fondi che contribuiscono al contributo di 800 mila euro che abbiamo



per il progetto Ponte Armellina, che riguarda tutte le opere di urbanizzazione. L'Ufficio Tecnico aspettava proprio di ricongiungere queste risorse per partire col bando che è stato emanato per circa 950 mila euro mi pare. Siccome è da tempo che avevamo queste risorse a disposizione, il progetto è pronto, speriamo di partire entro l'anno con i lavori di riqualificazione di tutta l'area..., diciamo delle opere di urbanizzazione che non sono quelle dell'ultimo progetto delle periferie degradate, ma quelle del precedente progetto approvato e finanziato sia Case Popolari, sempre a noi ma che abbiamo destinato a Case Popolari che, fra l'altro, ha acquistato e questo (diciamo) è l'informativa che volevo darvi approfittando di questa delibera, diciamo che sono stati acquistati negli ultimi due mesi 52 appartamenti da Case Popolari, quindi stanno procedendo e hanno acquistato l'85% (mi diceva l'altro giorno) degli appartamenti delle primi due stecche che sono oggetto del primo investimento. Case Popolari sta acquistando e ha acquistato già il 50% circa. Questo - devo dire - è stato anche l'effetto dell'azione che sta facendo Case Popolari, che per un motivo o per un altro erano un po' non solerti nel procedere, l'intervento dell'Assessore Regionale Aguzzi, che è intervenuto in modo significativo per sollecitare e spronare ad andare avanti, perché lì noi abbiamo tutte le risorse o quasi tutte le risorse, ma diciamo che potrebbero essere tutte per l'acquisizione, per le opere di urbanizzazione, per la riqualificazione di tutto il quartiere. Questa è un'azione alla quale noi teniamo particolarmente, credo che tutti quanti noi teniamo e che comunque è un'azione che è in mano a Case Popolari per quello che riguarda l'acquisizione. Stiamo chiedendo la demolizione di una stecca come variante del Piano, dell'ultimo progetto delle periferie degradate, quindi per diminuire enormemente il numero di appartamenti, perché di quelli che ci sono già nelle stecche che rimangono si fa l'accorpamento di almeno due appartamenti in uno, quindi appartamenti di una certa dimensione e l'abbattimento di una stecca comporta (chiaramente) l'abbattimento del numero degli appartamenti per poter rendere veramente riqualificato tutto quel quartiere. È un'azione doverosa per Urbino, ma è un'azione doverosa nei confronti della città di Petriano e di Gallo di Petriano, perché veramente dobbiamo pensare soprattutto a loro che sono vicini a quel quartiere. Noi con l'Assessore abbiamo dato uno sprint da gennaio ad adesso veramente notevole. Contiamo, anche loro contano di aprire i bandi per partire con i lavori anche per la riqualificazione degli appartamenti entro settembre – ottobre, questi sono i tempi che l'Assessore ha imposto a Case Popolari, che è l'Assessore di riferimento di Case Popolari, dell'edilizia popolare. Sono particolarmente contento che in questa delibera, dentro tutte le variazioni, c'è anche questa significativa di riesumazione di queste risorse. Ho approfittato per informare tutti voi, perché ritengo che tutti quanti pensiamo sia un intervento molto importante. Era solo questo che volevo dire, poi, magari, sulle altre variazioni (come diceva prima il Segretario) siamo qui per rispondere singolarmente ai singoli spostamenti di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



A questo punto (come dicevo prima) se ci sono interventi siete pregati di prenotarvi. Io non ho richieste di interventi.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Brevemente, per sottolineare quanto rappresentava il Sindaco e cioè che speriamo ancora una volta quindi ci associamo all'augurio che questa operazione possa partire per dare una risposta davvero importante a quell'area e ai suoi abitanti, perché - appunto - è parecchio che se ne sta parlando, però ad oggi poco si è mosso. Quindi, se riuscirà ad avviare un'operazione fattiva entro breve tempo crediamo di poter essere tutti più soddisfatti.

Qualche nota invece sulle voci più piccole, sicuramente più piccole, ma dove - diceva qualcuno - nei dettagli si nasconde anche il diavolo, per rilevare che abbiamo una serie di variazioni in negativo che riguardano strutture, cioè situazioni piuttosto strutturate di servizio sociale, per esempio le spese per il sostegno iniziative del tempo libero degli anziani o le quote per l'inserimento presso il Centro Diurno, mentre le variazioni in positivo (ripeto) non sono grandissime cifre, però danno un senso alle cose, sono tutte rivolte ai contributi e quindi (diciamo così) che ad azioni amministrative definite vengono sostituite invece azioni che non so se possono portare buoni risultati, ma sicuramente buone amicizie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

Presidente, io voglio ritornare un attimo..., ci sono state una decina di famiglie di Urbino che sono venute da me come capogruppo e mi hanno chiesto un incontro su questa questione, che io ieri ho parlato alla riunione dei capigruppo, stamattina ho parlato con la Dottoressa Feduzzi, la quale mi ha riconfermato quello che era emerso ieri dalla riunione dei capigruppo e cioè che Marche Multiservizi ha mandato una nota di 54 mila euro per un lavoro che ha fatto in più per i sacchetti, il materiale dato durante il periodo Covid, siccome speriamo che non arrivi la variante Delta, speriamo che tutto vada bene, però può darsi che continui questa situazione, allora io stamattina ho detto alle famiglie che ieri, sulla base della riunione dei capigruppo, l'Ufficio preposto o la Giunta (non so adesso che decisione ci sia stata) questi 54 mila euro li ha messi nel plafond dello Stato e quindi non andranno a gravare né sulle famiglie né sulla fiscalità generale del Comune. Siccome stamattina me l'ha detto la Dottoressa Feduzzi..., non so in che delibera è. Volevo la conferma definitiva.

SEGRETARIO



Senatore, la interrompo per dirle dov'è, è nella proposta n. 41, che riguarda l'approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI, dove ci sono i maggiori costi, 54 mila euro che ha chiesto Marche Multiservizi, che si accolla il Comune utilizzando il "Fondone" Covid e non mettendolo a carico dei cittadini. Ce l'ha nella proposta che le ho detto, quella della TARI, che è dopo, ce l'ha descritta nella terza pagina, in fondo alla terza pagina, ha questi 54 mila 686 mila euro.

CONS. LONDEI GIORGIO

Quindi mi confermate...

SEGRETARIO

È nella delibera della TARI, non è in questa che stiamo discutendo.

CONS. LONDEI GIORGIO

Vabbè, no, no, l'importante è che....

SINDACO

È confermato che non vanno né nell'importo del Comune, cioè vanno nel "Fondone" dedicato a questa...

CONS. LONDEI GIORGIO

Grazie.

SINDACO

Abbiamo fatto una scelta, abbiamo fatto una scelta dei Comuni per affidarla comunque...

A questo punto l'audio si interrompe.

Riprende come di seguito trascritto:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo.

Non ci sono richieste dei Consiglieri Comunali, a questo punto non so se il Sindaco vuole risponde oppure l'Assessore Foschi. Prego Assessore, si prenoti.

ASS. FOSCHI ELISABETTA

Al Consigliere Rosati che faceva osservazione relativamente alle quote previste in settori dei servizi sociali, non c'è nessuna riduzione di servizi intanto, non è che le variazioni di bilancio corrispondano ad alcuni tagli o alcune riduzioni di servizio, tutt'altro, perché relativamente alle spese



per le iniziative del tempo libero per anziani noi l'anno scorso, avendo aumentato le iniziative per gli anziani o meglio avendo aumentato la spesa per alcune iniziative, perché, causa Covid, comunque dovevamo garantire un certo tipo di servizio a tutela delle persone anziane che partecipano ad alcuni servizi, mi riferisco in particolare al soggiorno diurno alle Cesane, come al soggiorno diurno al mare, devi dare la garanzia che le norme vengano rispettate, che vengano controllati, che vengano prese le misurazioni della febbre, che vengano fatte le azioni coi detergenti opportune, quindi c'era stata una spesa maggiore. Quest'anno riusciamo a fare tutte le iniziative, c'è stato un apporto significativo da parte della Croce Rossa come disponibilità a seguire queste attività, dal soggiorno in montagna, al soggiorno al mare, al soggiorno in Cesane e ovviamente si corrisponde un contributo, non corrisponde una prestazione di servizio, quindi c'è solo uno spostamento di capitolo per quel motivo lì. L'altro è la voce de "Il Posto delle viole", dove non c'è nessuna riduzione, c'è solo un costo preventivato in base alle persone che abbiamo nella struttura a "Il Posto delle viole" e che adesso è risultato inferiore rispetto a quello che avevamo preventivato, quello che ci ha detto la cooperativa che gestisce il servizio, allora, onde evitare di tenere delle somme in un capitolo dove non servono vengono spostate, però non c'è nessuna riduzione di servizi, tutt'altro insomma. Questo ci tenevo a dirlo, perché magari quando uno parla o riferisce effettivamente di riduzione in un capitolo sociale pensa, anche giustamente, che possa esserci una riduzione, un taglio. In un caso è uno spostamento, perché invece di rivolgerci ad una cooperativa piuttosto che abbiamo avuto la disponibilità della Croce Rossa, nell'altro caso è solo una somma che avevamo preventivato maggiore rispetto a quella che ci ha chiesto chi gestisce la struttura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

A questo punto passiamo alla dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di dichiarazioni di voto? Non ho richieste. A questo punto metterei in votazione questo punto all'ordine del giorno.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Due contrari. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Come prima. Contrari? Due. Astenuti nessuno.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta n. 43)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per quel che riguarda: "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno" non abbiamo niente.



ORDINE DEL GIORNO INTEGRATIVO

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)- ANNO 2021. (Proposta n.40)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto passo all'ordine del giorno integrativo che vi è stato trasmesso. Parto dal punto numero 1: "Approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) - anno 2021".

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Anche oggi la Dottoressa Feduzzi non è potuta essere presente, non per motivi legati al Covid, ma per altri motivi il collegamento non è stato possibile, quindi, visto che eravamo tornati in presenza, il Consiglio è fatto in presenza, quindi abbiamo l'assenza delle due responsabili del settore, come prima per il bilancio, però diciamo che io personalmente ho seguito nelle riunioni dell'A.T.A., che ormai avvengono settimanalmente perché ci sono delle modifiche nell'applicazione del Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, che è un recepimento delle direttive comunitarie e che praticamente modificano un po' le tassazioni o comunque l'applicazione delle superfici che sono attività produttive, che non possono essere più ammesse tra gli assimilati, cioè una volta determinati rifiuti che venivano dalle attività produttive venivano classificati come urbani e assimilati, la normativa non prevede più questa modalità. Per le aree produttive e quindi per le aziende possono essere messe in tariffa gli uffici, alcune tipologie di aree descritte nell'accordo senza farvi confusione e, diciamo, le aree produttive è una scelta dell'azienda se, praticamente, pagando sempre la tassa fissa, ma, diciamo, quella variabile se l'azienda sceglie di smaltirli autonomamente per legge non paga più la parte variabile della tassazione (ve la dico in parole mie). Ci sono una serie di aziende ad Urbino, che non sono tantissime, che non rientrano più, ve le posso anche elencare, perché credo lo possiamo fare, sono: Beneliarmi, Prometeo, Imar, Europlast, Lorenzoni, Edilizia... "Niuco" S.r.l., Tecno A, Amarpref, lamp Group ed Agea S.r.l.. Queste aziende sono, praticamente, le aziende che possono scegliere di fare questa tariffazione diversa, con la tassa fissa per le superfici e la variabile possono scegliere di non applicarla. C'è una modifica normativa e questa delibera va ad adeguare la tassazione e quindi il prelievo classificando le aree diversamente da quelle che erano prima. C'è questa modifica. Ecco, questa è una modifica importante, può sembrare banale, perché noi quando parliamo di rifiuti spesso pensiamo solo ai rifiuti urbani, ma purtroppo non è così, cioè, i rifiuti urbani sono un quinto, anzi un sesto, il rapporto è 1 a 5, cioè dove c'è un chilo di rifiuto urbano ci sono 5 chili di rifiuti industriali non pericolosi, ma assimilati a quelli urbani, quindi quei rifiuti che le imprese fanno. Quando parliamo di numeri, a volte quando parliamo anche del tema dei rifiuti, delle discariche, di tutta una serie di gestione di rifiuti, noi pensiamo sempre solo agli urbani, gli urbani sono una



minima parte dei rifiuti complessivi che abbiamo bisogno di smaltire. Questa è una riflessione che non credo che in molti facciano, perché si pensa che i rifiuti industriali non pericolosi, rifiuti speciali non pericolosi, si chiamano speciali perché sono di industria però possono essere dalla carta per imballaggio, dal... da tutti quei rifiuti che sono delle imprese, delle lavorazioni industriali, ma quelli non pericolosi, perché se parliamo – che ne so - di vernici, di prodotti inquinanti quelli hanno tutta un'altra categoria e sono fuori da questo contesto. Quindi il rifiuto speciale, il rifiuto industriale non pericoloso è quel rifiuto che è inerte, non produce biometano, nel suo abbancamento non fa nessun tipo di reazione, però è un rifiuto che va differenziato, ma poi una parte va in discarica, una buona parte va in discarica. Questa delibera va a disciplinare questa nuova tariffazione che è imposta da una normativa nazionale che si richiama alla normativa europea e che noi come A.T.A. abbiamo discusso, però è l'ARERA, che è l'ente nazionale di gestione dei rifiuti, che impone questa tipologia. Avrete anche avuto delle proteste dalle aziende che dicono: "Avevamo il container davanti, ci venivano a scaricarlo, adesso non vengono più, non sono venuti a prenderlo", perché Marche Multiservizi non lo può più fare, se no facendo un accordo specifico con l'azienda per lo smaltimento di quei rifiuti ed automaticamente non paga più la tassa, quindi la parte variabile della tassa sull'area produttiva. Scusate, ve l'ho spiegata in parole mie, non sono un tecnico, probabilmente la Feduzzi sarebbe..., se parlate con la Feduzzi vi può spiegare meglio la normativa. A grandi linee la differenza, la variabile è questa qui della delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Questa integrazione dà anche un esempio..., mi ricollego al punto precedente relativo al Regolamento, ovvero dei tempi necessari per potersi informare ed approfondire le questioni. È una delibera abbastanza complessa, con tanti allegati che, comprendiamo, segue anche un iter dovuto e decisioni anche superiori, però - ecco - come questa in altre situazioni capita che come Consiglieri ci si debba, in qualche maniera, aggiornare velocemente e poi non si possano rappresentare le proprie riflessioni nella maniera adeguata. Ad ogni modo, solo una curiosità, perché nel Regolamento presentato all'articolo 28: "Ulteriori riduzioni ed esenzioni", ci dice che "sono esentate dalla TARI tutte le utenze che si trovano ad una distanza pari o inferiore a due chilometri in linea d'aria dal sito della discarica stessa", quindi volevo chiedere - su questo, appunto, non avendo avuto modo di verificare - se stiamo applicando questa esenzione o meno, se è in atto l'applicazione di questa, come un indennizzo anche, credo, a coloro che abitano nei pressi della discarica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie capogruppo Rosati.
Capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

L'informazione che ha dato il Sindaco, in relazione soprattutto alle aziende, io la conosco bene la norma, perché per un periodo ci ho lavorato in questo settore, credo che semplicemente il Consiglio Comunale debba recepire delle norme che, tra l'altro, sono di altro genere, quindi mi sembra che sia..., diciamo così, è un atto dovuto, sarebbe strano se non fosse stato portato in Consiglio Comunale. Con questa motivazione anticipo che voteremo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei. Io non ho altre richieste di intervento. Non so se il Sindaco vuole replicare qualcosa agli interventi che ci sono stati.

SINDACO

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Presidente, infatti la domanda del capogruppo Rosati conferma se questa delibera conferma l'esenzione di due chilometri di distanza che era stata approvata a suo tempo per esentare quegli utenti e quindi questa delibera conferma l'esenzione per quegli utenti, per tutte le utenze a due chilometri dalla discarica, che comprende, pressoché, tutta la frazione di Montesoffio, ma anche le case sparse intorno alla discarica, comprese quelle che sono ubicate nel Comune di Urbania. Così, anche a livello informativo, per la prima volta il Comune di Urbania, per un accordo che abbiamo sottoscritto già da quando parlavamo, appunto, della chiusura della discarica, ha avuto un equo indennizzo di 50 mila euro e quindi non solo il Comune di Urbino ha un equo indennizzo ma anche il Comune di Urbania che, devo dire, il Sindaco ha sempre chiesto ma mai nessuno gli ha dato, ma credo che per effetto dell'impatto (che fra l'altro è previsto anche nel Regolamento Regionale) che la discarica provoca agli abitanti nel Comune Urbania, credo che sia doveroso che anche il Comune di Urbania abbia equo indennizzo, complessivamente, tra Urbino e Urbania era stata calcolata la quota più bassa, chiaramente molto inferiore, però... Non so se questa era una cosa che magari era a conoscenza, quindi Marche Multiservizi eroga 50 mila euro all'anno, fino alla fine della chiusura della discarica, anche al Comune di Urbania.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.



A questo punto passo alle dichiarazioni di voto. Se ci sono richieste di intervento per dichiarazioni di voto. Non ne ho.

A questo punto metto in votazione il punto numero 1 dell'ordine del giorno integrativo.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti 2.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI), APPROVAZIONE TARIFFE, SCADENZE DI PAGAMENTO E RIDUZIONI PER COVID-19 UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2021. (Proposta n.41)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al secondo punto, sempre dell'ordine del giorno integrativo, che è relativo a: "Approvazione Piano Economico Finanziario tassa sui rifiuti (TARI), approvazione tariffe, scadenze di pagamento e riduzioni per Covid-19 utenze non domestiche - anno 2021".

Sindaco, prego.

SINDACO

In pratica questa delibera approva il Piano Economico Finanziario, anche questo è imposto da ARERA ed è stato oggetto di una lunga e anche dibattuta...., è stata una cosa molto dibattuta in A.T.A., perché ovviamente ARERA, che impone le tariffe sulla base dei Piani Economici Finanziari che hanno dato i Comuni e Marche Multiservizi come gestore, questo Piano avrebbe dovuto prevedere un aumento del 6% delle tariffe, il 6% come limite massimo. C'è stata una discussione molto molto accesa, perché si era previsto dapprima un aumento del 5%, era stato condiviso un aumento del 5%, perché ovviamente sono molti anni che non c'è stato un aumento di tariffa ed ARERA imponeva questo aumento, che non va a coprire i Piani Economici Finanziari presentati dai Comuni e da Marche Multiservizi, però faceva avvicinare di più la cosa. C'è stata una discussione molto forte, alla fine si è arrivati ad un aumento del 2 e mezzo per cento, è stato condiviso da tutti i Comuni della provincia l'aumento del 2 e mezzo per cento. A dir la verità è stato votato da tutti meno che dal Comune di Fano. Il Comune di Fano non ha votato la tariffa, questo aumento, adducendo il fatto che la società Aset se non aveva questo aumento del 5% non avrebbe chiuso i bilanci in modo positivo. Chiaramente c'è stata una sorpresa da parte di tutti i componenti dell'assemblea dell'A.T.A., perché una società che praticamente si fa vanto del fatto di essere totalmente pubblica e che quindi è in equilibrio, è a posto dal punto di vista della sostenibilità economica abbia votato contro perché invece del 2 e mezzo voleva il 5, chiaramente hanno ottenuto il 2 e mezzo come tutti gli altri, perché ARERA impone una tariffa unica. Questa riflessione la faccio perché è sembrato molto strano a tutti questo comportamento, perché come società totalmente pubblica, come città gestita totalmente pubblica, avrebbe dovuto sostenere un aumento minore rispetto a tutti gli altri Comuni, invece così non è stato. Questo mi è un po' dispiaciuto, perché poi - come ho rilevato sulla stampa nei giorni scorsi - sembra che la nostra società di gestione sia una società di ultimo livello, invece magari si è dichiarato di voler fare fusioni o accordi con tutte le società del mondo fuorché Marche Multiservizi. Marche Multiservizi e di quota del Comune di Pesaro, del Comune di Urbino e chiaramente anche del privato Hera.

Detto questo, questa delibera propone un aumento, appunto, come deliberato da ARERA, che passa da 3 milioni e 77,910 del precedente costo complessivo dei rifiuti per la pulizia della città e del



territorio, l'aumento è pari a 94 mila euro totali, dei quali 41 mila che sono solo per un anno, perché il costo complessivo del costo, 41 mila 544 dei 94 228, quindi di questi 94 41 mila e 500 sono i costi che sono stati generati dalla chiusura della discarica Cà Lucio. La discarica di Cà Lucio è costata alla nostra comunità 750 mila euro per l'equo indennizzo che è stato dato alla Comunità Montana come proprietaria per la gestione del TMB nell'anno 2019 e per l'equo indennizzo che il Comune di Urbino è passata dai 600 mila euro classici, che più o meno ha con l'abbancamento, a 400 mila euro. Io ho preteso allora da tutti i Comuni che questo equo indennizzo venisse elargito, perché se non ci fosse stato il TMB (il trattamento meccanico biologico) di Cà Lucio le discariche di Pesaro di Fano avrebbero dovuto chiudere ed il costo non sarebbe stato per la nostra comunità i 750 mila euro provinciale, ma sarebbe stato qualche milione di euro, che automaticamente sarebbe andato sul costo della tariffa dei cittadini. Ovviamente il tentativo dei Sindaci delle altre città era quello di dire vabbè, ad Urbino e alla Comunità Montana non gli diamo niente. Io mi sono imputato in modo deciso ed irrevocabile che questo indennizzo doveva esserci, perché non potevano essere solo i cittadini di Urbino e della nostra Comunità Montana che avevano il danno economico per la chiusura della discarica di Cà Lucio. Poi gli epiloghi li sapete tutti, chiaramente la chiusura di quegli 8 mesi della discarica di Cà Lucio ha comportato un allungamento che doveva essere previsto alla fine del 2022, la chiusura di Cà Lucio, al 2023, largo circa metà anno o giù di lì. Questa è una. Quindi la tariffa quest'anno aumenterà, appunto, di questa parte variabile e questa parte fissa, cioè la differenza dei 50 mila euro fanno parte di quel 2 e mezzo per cento deliberato dall'A.T.A. con ARERA e quindi la tariffa ad Urbino complessivamente, compresi i 41 mila e 500, passa a 3 milioni 172, contro i 3 milioni 077 che aveva in passato, negli ultimi anni insomma.

Qui rientra il discorso dell'aumento per le spese Covid sostenute dal gestore pari a 54 mila 686, di cui parlava il capogruppo Londei, che sono all'interno del PEF quindi, che sarebbero stati messi in tariffa se non ci fosse stato l'accordo che venisse ricompreso nel "Fondone" che diceva prima il Segretario, dedicato proprio alla TARI. Quindi, per questo motivo non ci sarà nessun aumento per i costi di questo smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti Covid, che obbligatoriamente dovevano andare al termovalorizzatore, i rifiuti Covid non possono essere smaltiti in discarica né trattati. Questa è un'altra riflessione che vorrei fare con voi, se non ci fosse stato il termovalorizzatore a Coriano probabilmente noi li dovevamo portare non so dove, boh, forse in Piemonte? Dove c'è un altro termovalorizzatore, o a Bologna. Questo la dice lunga di cosa dovremmo fare nella nostra regione nei prossimi anni per quello che... come la penso io. Chiaramente perché i rifiuti Covid non possono essere smaltiti in discarica per ovvi motivi, ma non è il fatto solo dei rifiuti Covid, quando nel 2030 per Legge Europea dovranno essere chiuse le discariche noi già siamo in enorme ritardo per poter costruire impianti adeguati per lo smaltimento dei rifiuti. La discussione è per costruire un biodigestore, che tutti abbiamo vissuto ad Urbino facendo un danno enorme al nostro Comune e ai nostri cittadini. Io l'altra sera sono stato a Tavullia, perché chiaramente anche a Tavullia o a Vallefoglia nessuno vuole il biogestore, che è un impianto che eleva dal punto di vista qualitativo l'area



dove viene costruito, però figuriamoci se noi dovessimo costruire il termovalorizzatore come siamo combinati in questo paese. Quindi, io credo che una riflessione seria dal punto di vista politico dovremmo farla. Ieri abbiamo fatto un lavoro (approfitto e chiudo il ragionamento) eccellente per quello che riguarda la gestione degli ungulati ad Urbino, cosa che non ha fatto nessun Comune e nessun ente fuori dal Comune di Urbino, e i cinghiali non è che ci sono solo ad Urbino, ci sono a Fermignano, ci sono ad Urbania, ci sono a Sant'Angelo, ci sono a Mercatello, ci sono a Pesaro, a Fano ed altre città. Abbiamo fatto un lavoro eccellente e ringrazio veramente gli Uffici del Comune di Urbino, i Vigili Urbani e tutti quelli che hanno collaborato. Abbiamo fatto un progetto dove abbiamo dato ad un'azienda esterna, facendo una assegnazione di incarico, perché, ovviamente, dopo dieci riunioni fatte in Prefettura con tutti gli enti preposti una soluzione non c'era. Quando noi, Urbino, abbiamo proposto di trovare questa soluzione, di incaricare un'azienda specializzata, perché non è che tu puoi catturare i cinghiali e poi ucciderli seduta stante o portarli in un mattatoio, che non è autorizzato, fra l'altro, nella nostra provincia, dice: "Perché il Sindaco ha speso i soldi del Comune". Io ho visto cosa hanno scritto nella stampa, sto zitto per dovere di patria, però dice: "Potevano farlo i volontari". Sì, potevano farli i volontari. Vi ricordate quando io ho fatto l'ordinanza tre anni fa, due anni fa per permettere agli agricoltori di fare i recinti di cattura, no, perché dice che sono con i cinghiali. Ho fatto un'ordinanza per fare i recinti di cattura, quelle che sono state messe attualmente dalla vita, non ha mosso un dito nessuno, i chiusini. Ho fatto un'ordinanza specifica che è stata in vigore per tre mesi, non ha mosso un dito nessuno. Allora, siccome mi piace fare le cose bene, noi abbiamo dato a questa ditta specializzata che ha catturato gli animali, li ha portati in allevamento dopo averli visitati dai veterinari, verranno allevati i piccoli, perché anche per far pensare ai cittadini che si uccide un piccolo di due mesi o di un mese non è che è proprio eccellente. Pensate cosa sarebbe accaduto se avessimo permesso di fare una cosa del genere, invece abbiamo fatto un lavoro eccellente. Sono state eliminate le famiglie al centro storico e questa notte, in accordo con la Prefettura, perché il Signor Prefetto ieri sera alle sei mi ha chiamato, mi ha detto: "Sindaco, lei proceda senza indugio". Il giornalista mi ha chiamato, mi ha detto: "Lei dopo la diffida delle associazioni ambientaliste rinuncia a fare...", "Non ci penso proprio" gli ho detto io. Vado avanti. Questa notte abbiamo fatto un lavoro eccellente di perimetrazione, ammesso che funzioni, perché io spero che funzioni, con le ditte specializzate, autorizzate da ASUR, con tanto di risposta scritta che è un prodotto non nocivo. Dopo questi riflessi credo che qualcuno mi ha chiamato, anche di appartenenza politica non dalla parte che sostiene questa maggioranza, mi ha detto: "Sindaco, questo lavoro lo faccia anche nelle frazioni, perché noi abbiamo problemi anche altrove, non solo al centro storico di Urbino". Però lo diceva bene ieri una persona che non cito, ma è in quest'aula, dopo che a Pesaro è nato un comitato per non sfalcio, perché lo sfalcio delle strade non bisogna farlo perché si rovina la biodiversità, noi siamo un paese che è destinato a fallire se stiamo dietro a questi fenomeni. Allora io senz'altro procedo secondo scienza e coscienza, qualcuno ha pensato che noi facevamo il trattamento dentro il giardino dell'asilo, che facevamo disastri o mettevamo prodotti non ammessi. La mattina mi alzo e cerco di fare



dei disastri ambientali. Mi fermo qui, perché ovviamente capite che è molto difficile lavorare in collaborazione, ieri mi ha parlato molta soddisfazione il Signor Prefetto, che mi ha detto: “Lei, Sindaco, non indugi, vada avanti assolutamente. Ha le autorizzazioni, ha la ditta specializzata che lo fa”. E stamattina mi pare che non è morto nessuno, non abbiamo ucciso purtroppo, magari, anche cose che sono fastidiose. Scusate se ho divagato, ma credo che sia opportuno informare tutti voi di quello che accade nella città, io vorrei farlo anche di più. Vorrei condividere di più con tutti voi, perché magari il confronto non è mai abbastanza, però, credetemi, è complicato lavorare in questo paese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Intanto mi scuso perché, come aveva annunciato, devo scappare, ho un appuntamento per la vaccinazione, però due battute al Sindaco, magari varie ed eventuali o comunicazioni potevano essere un punto successivo a questo, però nei temi che è andato a toccare giusto in maniera sintetica per dire che la disponibilità al dialogo o le cose fatte bene sì, si possono fare, ci sono state e ci potranno ancora essere, però quello che è alla base e che dà valore effettivo a queste cose, alle cose fatte bene è il metodo che le sottende. Lei dice che è molto aperto al confronto, al dialogo, però non dopo, il confronto bisogna farlo prima, prima condividere le decisioni prima e a quel punto le cose hanno valore, altrimenti uno le subisce, non sa perché, né per come, né quando. L'avviso che è stato dato sui cinghiali sembrava, sembrava un avviso relativo ad una bomba chimica, perché per come è stato presentato, senza nessuna informativa nel momento in cui è uscito, credo che sia stato legittimo da parte di ogni cittadino interpretarlo in quei termini. Dopodiché sono venuti i chiarimenti, a seguito delle varie sollecitazioni, e a quel punto si è capito di cosa si è trattato, però - ecco - probabilmente io la invito ad una condivisione precedente e non a posteriori. Scusatemi, mi tocca scappare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

Senta Sindaco, io ho avuto piacere che lei ha fatto l'informativa per quanto riguarda la questione dei cinghiali e siccome lei è stato chiaro voglio anch'io essere altrettanto chiaro.

SINDACO

Io non sono stato chiaro ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...



CONS. LONDEI GIORGIO

No, no, no. Io, Sindaco, ho visto il video che lei ha fatto, lei ha fatto un video ieri, io l'ho visto sui social, e si è lamentato per quanto riguarda degli attacchi subiti in merito a questa questione e così via. Io la inviterei a riflettere tra le varie proteste che ci sono state, che io non intendo giudicare perché ognuno poi si assume le sue responsabilità di quello che dice, però, per quanto mi riguarda, primo la mia lettera insieme con i miei due colleghi non era nessuna diffida, se lei leggesse bene la lettera è un assist che io le avevo fatto, in che senso, nel senso che semplicemente la mia lettera chiedeva che lei rendesse noto (come ha fatto adesso) il parere dell'ASUR perché, indipendentemente da me, da lei o da tutti che siamo qui, la questione forse è un po' sfuggita di mano. La gente ad un certo punto..., io stesso ho avuto 50 - 60 interventi, tant'è vero che io ho aspettato un giorno prima di scriverle la lettera, anche perché quando si parla del Comune è come parlarsi di me stesso, io credo che nessun Sindaco dà l'autorizzazione per un prodotto che sia nocivo. Io questo lo sapevo fin dall'inizio, io, però, la lettera gliel'ho fatta semplicemente perché lei rispondesse dicendo: "Ho chiesto il parere dell'ASUR, il parere dell'ASUR è questo". Quello che lei ha letto stasera, mi pare che lei abbia detto nel suo intervento che ha un'autorizzazione scritta. Poi io ho ricordato che la presa di posizione sui cinghiali è del luglio 2020, a queste due interrogazioni lei ad una ha risposto, alla prima ha risposto ed io gli ho anche dato atto che l'Amministrazione Comunale si è mossa, non è che è stata inerte di fronte al problema e il fatto della cattura dei cinghiali non uccisi ma spostati in aree protette io ritengo personalmente che sia un fatto positivo. Io volevo semplicemente dire che quando poi ci sono attacchi o distinguo e così via io credo che vada bene precisare le cose. La lettera mia, del collega Gangini, del collega Luca Londei semplicemente diceva al Sindaco: "Sindaco chiarisca e dica l'autorizzazione dell'ASUR", punto, perché così cadono molte cose, come mi sembra che stiano cadendo. Quindi, se lei mi risponde a quella lettera la renda pubblica, quella lettera che lei adesso ha letto in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

Sindaco, prego.

SINDACO

Per chiarire, quando parlavo di diffida non parlavo della vostra lettera, perché alla vostra lettera risponderò, mi è stata fatta una diffida dall'associazione ambientalisti, mandata al Procuratore. Non è che facevo riferimento alla vostra lettera, la vostra lettera di chiarimento è di aiuto per rendere nota, infatti ieri... Allora, la pratica l'ha espletata l'Ufficio ovviamente, non è che lo faccio io, l'Ufficio, sulla base delle indicazioni che gli sono state date, ha fatto tutto... Fra l'altro l'ATC aveva dato un prodotto come indicazione che l'ASUR ha detto..., anzi, no, la ditta specializzata ha detto: "Questo noi non lo



diamo, perché non è registrato per quello scopo". Era un prodotto simile ma non era registrato, quindi ha detto: "Noi diamo questo". L'Ufficio ovviamente, Luana Alessandrini, che - fra l'altro - è in ferie all'estero, ieri pomeriggio ha dovuto fare da là, l'ASUR le ha dato l'indicazione, l'autorizzazione e chiaramente ha detto: "Come facciamo per le zanzare bisogna fare le stesse prescrizioni per il trattamento adalticida". Lei tranquillamente ha esposto questa cosa. Chiaramente poteva essere travisato, com'è stato fatto, magari che potevano essere date... Però l'ASUR aveva dato già parere favorevole, poi ha dato per iscritto il parere favorevole. Ieri è stato messo sul suo sito, cosa che non si fa mai per gli altri trattamenti, tutta la scheda tecnica del prodotto, è stato messo sul sito del Comune, ma non è che normalmente si fa in questo modo. Luana ha fatto la procedura con la ditta, con l'ASUR, tutte le autorizzazioni di Pesaro, di Urbino, cioè tutti i passaggi che doveva fare, ovviamente era tutto in regola, senno non l'avrebbe fatto, la responsabilità d'altronde era sua, non è neanche la mia, perché è lei che ordina il trattamento, fa la pratica e quant'altro. Però è chiaro che, ecco, essere arrivati a mandare una diffida al Procuratore per questa cosa..., io ho avuto il conforto (ma l'avrei fatto comunque) del Signor Prefetto, che attraverso una telefonata specifica mi ha fatto questo chiarimento, lei ha detto... Abbiamo concordato in comitato, l'abbiamo previsto, tutta la procedura sia della cattura col metodo che abbiamo utilizzato dei recinti elettrici che abbiamo messo a Villa Maria, che abbiamo messo..., scusate, alla scuola, al liceo scientifico e poi, alla fine del trattamento, che fra l'altro la ditta lo voleva fare dieci giorni fa, poi dice: "No, prima fatemi completare la cattura, poi, per evitare che ritornano gruppi dall'esterno, facciamo un perimetro con questo prodotto", è un repellente che dovrebbe invitarli a non entrare più in questo territorio. Questa è la ratio di tutta la procedura. Sicuramente potevamo darne notizia (come dice lei) magari anche più compiuta attraverso gli organi di stampa, ma diciamo che io non ho pensato di farlo, perché la procedura l'hanno seguita gli Uffici. Poi c'è stata anche questa vicenda che il funzionario è stato in malattia una settimana, perché aveva dei problemi suoi, adesso era fuori, quindi ha dovuto seguire tutta la pratica da fuori, con molta puntualità. È chiaro che io sono molto più preoccupato per esempio quando facciamo la derattizzazione, perché lì, in quel caso, mettiamo le esche e quindi lì mi preoccupa un po' di più diciamo, perché, chiaramente, le esche possono essere motivo anche di animali domestici che vanno... Però è fatta da una ditta specializzata che ha tutti i criteri per poterlo fare, non è che lo facciamo così. Quello che mi è sembrato strano è che si pensasse, si potesse minimamente pensare che il Sindaco autorizza una roba così d'emblée. È vero che non sono proprio tanto... a volte sono un po'... così insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Mechelli, le do la parola per dichiarazione di voto, prego.

CONS. MECHELLI LINO



Grazie Presidente. Solo per, veramente, esprimere anche un compiacimento e anche un sostegno, quando ci vuole ci vuole, all'attività del Sindaco. Io metto insieme i due provvedimenti, quello delle tariffe e quello del Regolamento della TARI, perché Urbino non è un utente qualunque della Marche Multiservizi, credo che sia uno dei Comuni più significativi anche dal punto di vista delle risorse che trasferiamo e quindi il compiacimento ed il sostegno, perché lei è attento nelle varie dinamiche, parliamo del biodigestore, giorni fa ho avuto il piacere che si è interessato della diga, perché la siccità incombe e allora bisogna anticipare quelli che sono anche... visionari, come qualcuno dice, del futuro. Quindi, ripeto, io sono contento di questa attività che lei svolge nei rapporti anche della società Multiservizi. Poi per quanto riguarda queste azioni che ha, voglio dire, in qualche modo collegato, dell'attività di contrasto alla presenza di cinghiali nel centro urbano, voglio dire che io non mi sono impressionato per niente, però ho sentito subito da qualche parrocchia, sicuramente non favorevole alla maggioranza, in cui subito sono andati sparati, senza approfondimenti, eccetera. Io non ho battuto ciglio, perché non penso mai che il Sindaco si metta a spargere i veleni senza aver prima, invece, ascoltato gli Uffici competenti, che sono l'ASUR e poi in rapporto anche con la pubblica sicurezza, quindi in rapporto con la Prefettura. Per tutto questo la delibera ha la mia approvazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Devo dire che questo primo Consiglio Comunale in presenza, così ci siamo anche un pochino divagati anche rispetto a quello che era previsto come punto all'ordine del giorno, perché abbiamo parlato più di altro che di quello che era in merito al punto all'ordine del giorno, però credo che era forse una..., anzi, sono sicuro che era giusto anche confrontarci su questo tema, perché negli ultimi giorni se n'è parlato spesso sulla stampa e in città. L'unica cosa che mi sento di dire è che bisognerebbe forse tutti, dico "tutti" perché non voglio fare nomi, bisognerebbe ponderare ogni tanto quello che viene detto, soprattutto quando si è persone pubbliche, che hanno un ruolo, che hanno delle responsabilità. In certi momenti la politica bisognerebbe metterla da parte, perché credo che nella maggioranza e nella minoranza se vogliamo e qui dentro ne è la dimostrazione, giustamente, se c'era l'intenzione, la volontà ed anche il motivo per stimolare l'Amministrazione a fare meglio ci sono tutti gli strumenti e tutte le occasioni per farlo, però credo che in determinate occasioni bisognerebbe un minimo trattenersi prima di fare delle esternazioni di un determinato tipo. Prendo l'occasione per dirlo in questa circostanza, per estendere poi questo ragionamento a tutto quello che ne consegue. Bene. Passiamo alla votazione di questo punto numero 2.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto.
Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto.

Io vi ringrazio. Grazie di essere intervenuti a questo primo Consiglio Comunale dopo tanto tempo in presenza e vi do appuntamento alle prossime convocazioni.

Grazie a tutti. Buona serata.

